IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga [illegible] di 84 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga di spazio: Avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVII. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 6.18 tramonta ore 6.3 Trieste, Giovedì 17 Marzo 1898 Oggi: S. Geltrude — Domani: S. Edoardo. N. 5912

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 16 (N). *Camera.* Esaurite alcune interrogazioni il presidente annuncia che la Commissione all' immunità propone che si autorizzi il procedimento a carico del deputato Morgari, per eccitamento all' odio fra le classi sociali.

Barzilai ritiene indispensabile che la Camera indaghi sulla serietà dell'accusa mossa ad un deputato quando si tratta di un reato politico. Si associa alla proposta di Agnini, che la Camera non accordi la chiesta autorizzazione.

La Camera però concede l'autorizzazione e la concede pure contro Colaianni.

Mezzacapo, a nome di altri, svolge una mozione invitante il Governo a facilitare l'esportazione agrumaria. Espone la necessità di un nuovo trattato di commercio con la Russia per favorire l' esportazione nell'estremo Oriente.

Sciacca Della Scala non ha fiducia nei provvedimenti del Governo. Confida che vorrà imprimere un altro indirizzo a tutta la politica doganale.

Cocco-Ortu, ministro del commercio, nota la gravità della questione. Respinge l' accusa di inerzia, accennando all' opera del Governo, che studia un nuovo trattato con la Russia.

Bonin, sottosegretario agli esteri, mostra che i rapporti internazionali e commerciali sono opera del ministero degli esteri, ma soltanto esecutiva.

Brin, ministro della marina, rispondendo ad una interrogazione di Santini, dice che veramente furono fatte offerte al Governo italiano per acquistare alcune navi, che sono in corso d'allestimento presso i nostri cantieri. Si tratta di un fatto altamente lusinghiero per la nostra industria navale e molto benefico per i nostri operai. Perciò il Governo considera quelle offerte favorevolmente, e non crede sia il caso di respingerle a priori.

Santini concorda nelle idee con Brin, ma nota che sarebbe la prima volta, se le voci che corrono sono vere, che si venderebbe una nave già allestita ed equipaggiata che già avrebbe innalzato la bandiera italiana.

Brin dichiara che si tratterebbe di navi quasi allestite ma non ancora equipaggiate.

La seduta termina alle 18.40.

ROMA 16 (N). La domanda a procedere contro Morgari fu approvata con una piccolissima maggioranza di sette voti. Notevole fu l'interrogazione di Santini; la risposta di Brin però impressionò sfavorevolmente.

Cose parlamentari italiane. ROMA 16 (N). Stamane si è radunato il Consiglio dei ministri. Erano presenti Rudinì, Brin, Zanardelli, Visconti-Venosta e Luzzatti. Si occuparono del bilancio d'assestamento e trattarono poi intorno alla riforma della tassa sui fabbricati.

La relazione sul bilancio sarà presentata sabato da Rubini, presidente della Commissione.

Il conflitto ispano-americano. - L'America vorrebbe finirla a dollari. MADRID 16 (N). Il presidente dei ministri Sagasta ha dichiarato che tutto il rumore bellicoso fatto dall'America non è che un tentativo di intimidire la Spagna per renderla propensa a cedere l'isola di Cuba verso compenso. Sagasta non ha mancato di rilevare l'assurdità di questa speranza, accentuando che la Spagna è risoluta a respingere qualsiasi offerta di cedere l'isola.

L'ambasciatore americano Woodford è stato ricevuto ieri dalla regina reggente Cristina, che s'intrattenne con lui due ore in modo cordiale. Woodford assicurò in quell'incontro la regina reggente degli intendimenti pacifici del presidente Mac Kinley.

PARIGI 16 (B). L' *agenzia Havas* annunzia che a Madrid non vien dato alcun peso alla voce sparsasi in questi giorni, della pretesa vendita di Cuba. Soltanto le *Cortes* potrebbero sciogliere la questione in tal modo, ma è certo che nessuna Camera spagnuola sarebbe mai disposta ad approvare una simile vendita a qualsivoglia prezzo.

LONDRA 16 (B). Il presidente Mac-Kinley si è espresso in modo da escludere assolutamente la possibilità di una guerra. Egli considera invece come possibile un accordo con la Spagna relativamente a Cuba.

NUOVA YORK 16 (B). Il corrispondente del *New York Herald* ha da Washington: Il nuovo inviato spagnuolo Bernabe, in un colloquio avuto con l'aiutante del segretario di stato agli esteri, ha dichiarato che il governo spagnuolo è disposto a pagare un' indennità per il disastro del *Maine* qualora dovesse risultare provata la responsabilità morale della Spagna nella catastrofe. La Spagna considera però come ledente l' autonomia cubana la presenza di navi americane in quelle acque nonchè gli armamenti disposti in questi giorni dagli Stati Uniti.

★ Mandano da Parigi 15 alla *Tribuna*: Le notizie da Nuova York affermano che la situazione agli Stati Uniti è immutata.

Si afferma che la Commissione americana che procede all' inchiesta sulla catastrofe del *Maine* terminerà i suoi lavori soltanto alla fine della settimana, e siccome ne occorrerà un' altra perchè il presidente Mac Kinley ed i suoi consiglieri ne studino i risultati, così le conclusioni dell'inchiesta non potranno venir presentate al Congresso prima della fine del mese.

Questa proroga giova forse alla causa della pace, ma certamente giova agli Stati Uniti per organizzare i loro preparativi di difesa e di offesa.

Mi perviene da fonte autorevolissima la notizia che la Spagna si prepara a menare, occorrendo, fino dal primo momento, un colpo sensazionale col blocco di Nuova York.

Intanto l'idea dell'alleanza anglo-americana diviene popolarissima agli Stati Uniti. Iersera, a Nuova York, la sala dell' *Empire Theatre*, dove si recitano i *Conquerors* di Royers, e i corridoi erano addobbati con bandiere americane e inglesi.

Dopo il primo atto il coro eseguì il canto nazionale *Star sparkleged banner* e subito dopo l'inno inglese *God Save the Queen*. E il pubblico acclamò con entusiasmo.

Questo entusiasmo è a credersi aumenterà quando sarà conosciuta la risposta enigmatica data dal sottosegretario di stato agli esteri Curzon nella Camera dei comuni alla domanda fattagli sulle trattative che si dicono in corso con gli Stati Uniti. Il Curzon rispose che sperava che l' onorevole interpellante gli permetterebbe di dire che „la sua domanda ha tale carattere da non essere prudente rispondervi".

Sull'isola martirizzata. - Cristiani in pericolo di morire di fame e di freddo. CANEA 16 (B). La popolazione cristiana di Kissamo ha comunicato agli ammiragli delle squadre europee che i cristiani saranno esposti colà al pericolo di morire di fame e di freddo se non si penserà a provvederli di viveri e d'abitazioni.

La nave da guerra a. u. *Wien*, a bordo della quale si trova il contrammiraglio Hinke, è salpata per Kissamo.

Lo sgombero della Tessaglia. ATENE 16 (N). Il governo ha inviato truppe ai confini della Tessaglia, essendo imminente lo sgombro di quel territorio da parte della Turchia.

Una congiura antidinastica in Grecia. ATENE 16 (B). A quanto si assicura, la polizia sarebbe sulle traccie di un completto antidinastico. Numerosi membri di una società segreta furono già arrestati. Non s'è peranco potuto assodare se il recente attentato contro re Giorgio stia in qualche rapporto con l' organizzazione testè scoperta.

Per l' emissione del prestito greco. PARIGI 16 (N). Il prestito greco, garantito dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra, le quali hanno concluso all'uopo un accordo, importerà 155 milioni di franchi, due terzi dei quali verranno impiegati per pagare alla Turchia l'indennità di guerra e l' altro terzo per riorganizzare le finanze interne della Grecia.

La convenzione delle potenze garanti è già stabilita nelle sue linee generali e non rimangono ora da stabilire che alcuni particolari per l'emissione del prestito. A tale scopo verrà formata una commissione di tre membri, per la quale ogni potenza avrebbe già scelto il proprio rappresentante. La commissione si radunerà prima a Parigi e continuerà poi le sue sedute a Londra. L'emissione del prestito seguirà contemporaneamente a Parigi, Londra e Pietroburgo.

E' da notarsi infine che, in forza del regime costituzionale, la convenzione dovrà essere sottoposta all' approvazione dei parlamenti di Parigi e di Londra.

Partenza di truppe germaniche da Creta. CANEA 16 (B). Il distaccamento germanico è partito oggi sulla nave *Oldenburg*.

Un ammutinamento a Yldiz Kiosk. COSTANTINOPOLI 16 (B). Corre voce di un ammutinamento delle truppe albanesi a Yldiz Kiosk. Il palazzo è occupato militarmente.

Altre voci parlano invece di un conflitto scoppiato fra due distaccamenti della guarnigione. I caporioni sarebbero stati arrestati.

La Turchia tien duro per Creta. FRANCOFORTE 16 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: La Porta ha diramato stanotte ai suoi rappresentanti diplomatici una nota-circolare, con la quale, richiamando ad una nota precedentemente inviata, intorno alla questione cretese, ne reclama la sollecita soluzione. In pari tempo il sultano comunica ai propri rappresentanti all'estero ch'egli non approverà la nomina di alcun governatore di Creta che non sia suddito ottomano.

E la Russia cede sulla questione dell' indennità. FRANCOFORTE 16 (N). Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* scrive da Costantinopoli che la Porta, in seguito alle insistenti domande dell'ambasciatore russo Sinowiew, per il pagamento immediato di una parte almeno della rimanenza del debito di guerra, si è rivolta, per mezzo del proprio ambasciatore a Pietroburgo, direttamente al governo russo, chiedendo una nuova dilazione. Si dice che il gabinetto russo abbia comunicato ieri alla Porta che le accorda il pagamento rateale. Nei circoli diplomatici si attribuisce grandissima importanza a questo nuovo voltafaccia della politica del gabinetto russo.

La mobilizzazione della flotta francese. PARIGI 16 (N). La notizia dell'*Aurore* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) che sieno state prese tutte le disposizioni preparatorie per una mobilizzazione generale della flotta non trova finora conferma in altri giornali.

L' aumento della flotta germanica. - L'approvazione della legge è sicura. BERLINO 16 (N). Dalla odierna votazione in seno alla commissione al bilancio, si può prevedere che il disegno di legge per l' aumento della flotta germanica sarà approvato alla Dieta dell'Impero con notevolissima maggioranza. A favore del progetto del governo voteranno il *club* liberale (*freisinnig*), il centro, i nazionali-liberali e i conservatori. Nei circoli governativi si è tranquillissimi sull' esito della votazione decisiva.

Le manovre della flotta a.-u. VIENNA 16 (N). Telegrafano da Pola al *Neues Wiener Tagblatt*: Le manovre navali della flotta a.-u. seguiranno, secondo le disposizioni già note, nel mese di maggio prossimo venturo. Vi prenderanno parte anche alcune navi della squadra che attualmente si trova nelle acque cretesi, dove rimarranno soltanto le navi di minori dimensioni.

A queste manovre, che dovevano tenersi già l'anno scorso, ma che furono rimesse a quest'anno causa i torbidi sull' isola di Creta, prenderanno parte tutte le più potenti navi da guerra della marina a.-u. e una parte della flottiglia di torpediniere, per la prima volta sotto la direzione del nuovo comandante della marina, barone de Spaun.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 16 (B). La Camera ha approvato la legge sulle festività commemorative per le leggi del 1848, passando poi alla discussione del bilancio.

Echi delle dimostrazioni di Budapest. BUDAPEST 16 (N). La *Corrispondenza telegrafica ungherese* reca: Per disordini commessi nel corso della giornata di ieri, 60 socialisti furono condannati in sede di polizia, a multe varianti fra i 25 e i 100 fiorini. Contro tre individui arrestati iersera mentre lanciavano pietre contro le finestre di una casa fu avviata procedura penale.

BUDAPEST 16 (B). Durante la festa di ieri, e precisamente quando gli studenti universitari si recarono con la bandiera dinanzi al monumento all' industria, un gruppo di socialisti tentò di strappare la bandiera al portatore. Ne nacque un tafferuglio nel quale s'ebbero parecchi feriti. I socialisti furono quindi respinti.

Il '48 in Germania. — Una dimostrazione a rovescio. BERLINO 16 (N). Al 18 del mese corr. i reggimenti di fanteria della guardia e alcune rappresentanze di reggimenti stanziati in provincia deporranno corone a piedi del monumento eretto nel parco degli invalidi in onore dei soldati caduti durante i moti del marzo 1848. Un giornale locale annuncia che anche l' imperatore Guglielmo abbia intenzione di deporre quel giorno una corona a piedi di quel monumento. Da fonte bene informata però si smentisce questa notizia.

Francesco Giuseppe a Vienna. VIENNA 16 (B). L' imperatore è tornato questa sera da Wallsee.

I viaggi di Guglielmo II. BERLINO 16 (N). Da circoli di Corte s' apprende che l'imperatore Guglielmo II non farà quest'anno il suo viaggio di ricreazione in Norvegia, ma bensì in Iscozia. Durante il suo soggiorno colà si organizzeranno grandi caccie.

I nuovi ministri austriaci a consiglio. VIENNA 16 (N). Oggi, sotto la presidenza del conte Thun, si è tenuto il primo consiglio di ministri, al quale presero parte tutti i membri del nuovo gabinetto.

I sudditi austriaci a Zurigo. BERNA 16 (N). In seguito a un deliberato del Consiglio federale, il governo cantonale di Zurigo ha ingiunto alle autorità comunali di quella città di mettere fuori di vigore le disposizioni creanti ostacoli allo stabilirsi di cittadini austriaci a Zurigo.

Contro le mire inglesi nell' Africa australe. LONDRA 16 (N). Annunziano dal Transvaal che in un' adunanza di protesta, alla quale intervennero moltissimi cittadini, fu votata una risoluzione contro le mire dell' Inghilterra, che vorrebbe elevare pretese di sovranità sulla repubblica sud-africana. Il governo è stato invitato ad approfittare di tutte le complicazioni nelle quali si trovasse coinvolta l'Inghilterra, per far sì che la repubblica dell'Africa australe possa trarne vantaggio.

Sommossa smentita. BERLINO 16 (N). Le *Neueste Nachrichten* pubblicarono ieri la notizia che nell'Africa orientale tedesca un capo tribù fosse insorto contro l'amministrazione tedesca, alla testa di 80 mila indigeni.

Al ministero degli esteri non è però arrivata fino ad ora notizia di qualche sommossa e neppure di semplici disordini.

La domanda della signora Dreyfus respinta. PARIGI 16 (B). Il ministro delle colonie Lebon ha respinto la istanza della signora Dreyfus, che chiedeva la grazia di poter dividere la sorte di suo marito sull'isola del Diavolo.

Uno studente che vuol uccidere Macola. FIRENZE 16 (N). Il professore Luigi Gentile, preside del Liceo Galileo Galilei, si presentò oggi al questore denunciandogli la scomparsa di suo figlio, Goliardo, ventenne, studente. Il giovane lasciò una lettera in cui dichiara che si è recato a Venezia, essendo intenzionato di uccidere Ferruccio Macola per vendicare Cavallotti; e soggiunge che dopo fatto il colpo, si sarebbe suicidato. Furono diramate circolari per rintracciare il giovane. Il Goliardo Gentile appartiene al partito socialista.

Gli studenti tedeschi a Roma. ROMA 16 (N). Gli studenti tedeschi, partiti oggi, offrirono al restaurant della Stazione un vino d'onore ai colleghi romani. Parlarono i professori Noak e Stimming. Molti evviva ed abbracci.

La *Tribuna* narra che la comitiva degli studenti tedeschi si componeva di pochi studenti veri e molti apocrifi, aggregatisi a quelli per l'occasione, facendo l'interesse di un abile speculatore di Basilea. Ciò spiega perchè il sindaco Ruspoli disdisse il ricevimento in Campidoglio e perchè l'ambasciatore tedesco e il ministro Gallo si astennero dall'intervenire al trattenimento famigliare del Circolo artistico tedesco.

Ricevimento di un diplomatico. PIETROBURGO 16 (B). Lo czar ha ricevuto ieri in solenne udienza l' inviato straordinario del governo cinese.

Sciopero. CARLSBAD 16 (B). 2300 operai fra cui 200 italiani, occupati nella costruzione della ferroviaria centrale, hanno abbandonato il lavoro chiedendo un aumento di mercede.

La tranquillità a Bombay. BOMBAY 16 (B) Gli operai dei *docks* ed i conduttori hanno ripreso il lavoro. I negozi sono ora nuovamente aperti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il signor Teodoro Mayer, nostro direttore, è stato colpito dalla più grave delle sventure: gli è morta iersera la madre che adorava, la signora Zenobia Mayer nata Ascoli, donna di rare doti d'animo e di cuore. Soltanto chi abbia avuto, come noi, cotidiano contatto con lui può comprendere quanto profondamente questa disgrazia lo colpisca: l'amore sviscerato, la venerazione ch' egli aveva per sua madre, non si descrivono, non si esprimono a parole. E l' unico conforto che in quest' ora terribile egli possa sentire è appunto questo: la coscienza d'essere stato un figlio modello, di aver recato a colei che ora piange solo compiacimento e tesori d'affetto.

Questa coscienza, che nessuno al mondo potrebbe avere più intera e più sicura, lo sorregga e lo fortifichi in questa prova terribile. E non gli giunga discara la certezza che il dolore suo è pure di noi tutti: di noi, suoi compagni di lavoro, che, come nelle ore liete e serene abbiamo diviso le sue gioie, così oggi, penosamente commossi, assistiamo all'angoscia del suo cuore.

A lui e a tutti i congiunti le nostre sincere condoglianze.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria della signora Zenobia Mayer nata Ascoli, dal personale di redazione ed amministrazione del *Piccolo* corone 100.

Per incarico di persona amica dalla signora Marianna Perco, corone 16.20; per i tre litri rimasti sulle spalle a Toffolo, cent. 60; raccolte in un lieto convegno, inneggiando all'amico Alberto Z., corone 8.60.

A favore della Direzione centrale, sezione adriatica, ci pervennero: Per un versetto detto da un figlio dell'Atene dell'Istria, nel convento di S. Pietro in Selve cor. 4.50, più per carta, cent. 20.

Elargizioni varie. Il sig. Teodoro Mayer, per onorare la memoria della madre sua, ci rimise cor. 100 a favore della Direzione di pubblica beneficenza, cor. 100 a favore della Lega Nazionale, cor. 100 per la Guardia medica, cor. 100 per iscopi di beneficenza alla Società Operaia, cor. 100 a favore del fondo „orfani e vedove" della Società dei tipografi, cor. 100, a favore di convalescenti poveri quando escono dall'ospedale.

— Per onorare la memoria della sig.a Zenobia Mayer nata Ascoli, il personale della tipografia del *Piccolo* ci rimise cor. 40, a favore del fondo „orfani e vedove" della Società dei tipografi.

Le funzioni slave a S. Giacomo sospese... momentaneamente. Mons. Sterk, venuto qui proclamandosi apostolo di pace tra le genti affaticate dalla perenne battaglia nazionale, ha con premura smentito le buone speranze che i cattolici nutrivano in lui. Pure domenica scorsa la notizia che noi abbiamo data della sospensione delle funzioni slave in S. Giacomo, aveva riempito di compiacenza quanti amano che alla Chiesa tergestina sia conservato lo storico carattere latino, quanti desiderano la conservazione della pace e della concordia; e molti fedeli già deploravano nelle pie anime loro di aver accolto in cuore sentimenti ostili al pastore della nostra diocesi; e qualcuno degli 89 sacerdoti che firmarono l'appello invitante mons. Sterk a rispettare la latinità della Chiesa avrà certamente pensato che la resipiscenza del vescovo era segno ch'ei voleva mutar via e rimettersi su quella che la volontà del pontefice gli indicava, e si sarà rammaricato di aver con la sua adesione all'appello, contribuito ad amareggiare l'animo del suo vescovo.

Ma non è così: mons. Sterk sospese bensì le funzioni slave che aveva decretato dovessero farsi nella quarta settimana di quaresima; ma solo momentaneamente. Difatti, a quanto veniamo assicurati, il podestà, sabato nel pomeriggio, ebbe bensì dal vescovo l'assicurazione che quelle funzioni venivano sospese; ma ebbe in pari tempo l'annunzio „che il Concistoro aveva deciso che le funzioni slave dovessero aver luogo dopo Pasqua!"

Il fatto riesce per lo meno strano, primo, perchè il Concistoro non può decidere niente, non avendo che voto consultivo e non deliberativo; secondo perchè, essendo stato il primo ordine motivato col desiderio che „sia data occasione ai fedeli sloveni di prepararsi alla santa Pasqua" (son parole del decreto intimato al parroco di S. Giacomo), non si sa a cosa serviranno quelle funzioni quando la Pasqua sarà passata.

Mons. Sterk, dominato dalla sua idea slavizzatrice o suggestionato da qualche nemico della pace, non s'è accorto probabilmente che così facendo si metteva in contradizione col suo precedente decreto. Ma ciò ha importanza secondaria. Il fatto che la sospensione delle funzioni slave a S. Giacomo è soltanto momentanea, è bastevole a indurre nell'animo dei cattolici serie preoccupazioni. Qual' è l'intento che si prefigge il vescovo? Vuole egli che la coscienza popolare offesa prorompa e trabocchi come una piena demolitrice? Vuole egli che gli assopiti odi nazionali si ridestino e penetrino a seminar disordini e peggio nelle chiese e altrove? Vuole spingere il Comune ad una di quelle lotte senza tregua che riescono sempre fatali a chi ha contro di sè tutto il paese? Noi vogliamo sperare di no. E nutriamo anche la speranza che la protesta che il Consiglio municipale, vigile custode del carattere nazionale del paese, non mancherà di fare contro le velleità rivelate da mons. Sterk, valga a ricondurre il pastore della nostra diocesi a propositi di pace.

La conferenza di Guglielmo Ferrero. Domani sera, nella sala della Filarmonico-drammatica, avremo finalmente il piacere di udire anche noi la parola di Guglielmo Ferrero, lo scrittore piemontese che, giovanissimo ancora, seppe, quasi di un tratto rendersi illustre, col suo libro *L' Europa giovane*, il quale destò grande rumore nel campo della critica e della sociologia, per l'originalità forte e battagliera dei concetti svolti, come per lo splendore della forma.

Questa *Europa giovane* è letta sempre più ed è sempre giudicata uno dei più forti libri usciti in questi ultimi anni, in Italia non solo ma anche fuori d'Italia, ed ora si sta traducendolo.

A Milano, or fa un anno circa, egli tenne una collana di conferenze - nove di numero - che ottennero grande successo e, come accade sempre delle idee ardite, suscitarono vive ed appassionate discussioni. Allora, riferendone, l'*Illustrazione italiana* scriveva queste linee: „Pessimista per il presente, il Ferrero è ottimista per l'avvenire. Ed ha *le physique du rôle*. A vederlo, così alto e magro, con la testa ossuta, con tanto di occhiali, con quella tinta cerea, lo prendereste per un asceta, ma di quelli pieni di fuoco, battaglieri, stigmatizzatori di peccatori e di peccati, dalla parola sintetica, che compendia un' epoca e la caratterizza. Egli ha dovuto lasciare il ridotto del *Lirico* perchè la gente non ci stava; si trasportò all'*Alhambra* ed anche questo vasto teatro non era sufficente alla folla, un'altra volta dovrà parlare sui bastioni."

Guglielmo Ferrero riunì più tardi in volume le sue conferenze intitolandole *Il militarismo*; e il libro, edito dai fratelli Treves di Milano, rivela nel poderoso scrittore un antimilitarista dei più fieri.

La sua conferenza di domani sera porta il titolo: *Vecchia Europa*. Sarà un'antitesi all'*Europa giovane*? Chi sa? Certo è che sarà disertazione interessantissima e ricca di idee. Gli scritti del Ferrero sono lì a far da mallevadori che dalla mente del giovane scrittore piemontese non possono uscire che lavori concettosi ed originali.

Contro il monopolio della Meridionale. I deputati di Trieste si sono rivolti al ministro del commercio, chiedendogli che, nelle trattative con la Società della ferrovia Meridionale per la conversione dei prestiti di priorità, sia imposta alla società la condizione che, nel caso in cui un nuovo tronco si avesse a costruire fra Trieste e Gorizia, la società stessa rinunzi a far valere le condizioni del contratto che le accorda la precedenza sopra ogni nuova linea ferroviaria concorrente.

Ci auguriamo che questa iniziativa dei rappresentanti di Trieste possa sortire il desiderato effetto, dacchè, con l' eliminazione dell'ingiustificato privilegio della Meridionale, si farebbe un passo innanzi verso la soluzione del problema ferroviario.

Quando si trattasse degli interessi di Trieste, soltanto, l'esperienza del passato ci ammonirebbe a limitare di molto le nostre speranze; ma qui sono in questione gl'interessi economici di tutta la monarchia non meno che i nostri; dovremmo quindi poter confidare nelle buone disposizioni del governo, senza peccare di ottimismo.

Il pagamento di tasse mediante la posta. Dal 1. gennaio a. c. in poi tutti i pagamenti, eccettuati quelli per dazi doganali, da farsi agli ii. rr. uffici delle imposte, si potranno effettuare, pel tramite dell' i. r. Cassa postale di risparmio, e precisamente o in contanti presso ogni i. r. ufficio postale e presso l'i. r. Cassa postale di risparmio a Vienna, oppure trattandosi di persone che hanno un conto corrente con questa Cassa, mediante assegno del rispettivo importo dal loro conto a quello della Cassa, che lo deve percepire.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere: Caffè Armonia corone 4.

Somma precedentemente raccolta, corone 1012.62. — Totale corone 1016.62.

A favore della povera Pelagia Palahma arrivata col piroscafo *Adria*, ci pervennero corone 10.

Il congresso della „Previdenza". Essendo iersera andato deserto per mancanza del numero legale, il congresso della „Previdenza" verrà tenuto in seconda convocazione lunedì 21 corr. alle 7 e mezzo pom.

Consorzio dei macellai. L'annuale congresso di questo consorzio avrà luogo questa sera alle 8 nella palestra della civica Scuola di via Nuova.

Stazione telegrafica a Nabresina. A Nabresina, nel distretto politico di Cesiano fu aperta ieri una Stazione telegrafica, con servizio diurno limitato, unita a quell'Ufficio postale.

Per il volontariato di un anno. Il Magistrato civico comunica che per disposizione del Comando del 3.° corpo d' armata in Graz, gli esami per gli aspiranti al volontariato d' un anno verranno d'ora in poi tenuti soltanto nei mesi di febbraio, giugno, settembre e dicembre, ciò in riflesso all' esiguo numero dei candidati che annualmente vi si annunziano. Saranno però ammessi all'esame coloro che si annunziassero, per subire l'esame entro il mese corr.

Esperimenti di telegrafia senza fili nel nostro porto. Già da qualche tempo l'ing. Sartori, professore di elettrotecnica alla locale Scuola industriale, sta riproducendo su piccola scala le famose esperienze del Marconi, con apparecchi molto semplici e con i mezzi che gli concede il suo laboratorio. Avendo ottenuto eccellenti risultati nella Scuola, anche trasmettendo i segnali attraverso muri e pareti, il prof. Sartori sta tentando ora di riuscire in qualche esperimento pratico.

A tale scopo, con l' adesione del Governo Marittimo, installò il trasmettitore sulla terrazza inferiore della Lanterna ed il ricevitore sopra una barca dell' Unione Ginnastica messa a sua disposizione.

Martedì scorso il prof. Sartori procedette ad un esperimento preliminare, per assicurarsi più che altro della possibilità della trasmissione a qualche distanza con gli apparati che ha a sua disposizione. I risultati furono soddisfacentissimi, perchè, anche trattandosi di una installazione provvisoria, senza registrazione del ricevitore, fu possibile percepire nettamente i segnali sino a circa 500 metri. Questi esperimenti si ripeteranno poi nei giorni venturi in migliori condizioni, allo scopo di raggiungere distanze di trasmissioni maggiori.

Belle arti. Glauco Cambon ha esposto nel negozio Schollian alcuni suoi lavori: un ritratto del defunto sig. Antonio Cabalzar, una testa di donna e il ritratto di una cagnetta inglese. In tutti è la nota originalissima del giovane artista; quel suo fare strano, impetuoso, che, in certi casi, dà vigoria alla sua pittura, rendendola caratteristica, in altri, trasmodando, rasenta la esagerazione dell' impressionismo. Il ritratto del sig. Cabalzar è pieno di vita; la marca fisionomica vi è resa con sentimento così profondo che l'espressione ne risulta animata, luminosa. Nella tecnica, il quadro è robusto, vibrato; nel colore fresco e, se non privo di qualche durezza, certo efficace. Le durezze alle quali accenniamo sono nell' impasto della carne - ruvidità nella ricorrenza dei toni - e per noi dipendono da inconscia esuberanza in alcuno *particole* della impressione che, signoreggiando le altre, s' impongono alla coscienza, suggestionanti.

Nel quadro in cui è raffigurato un busto di donna spicca, ed ha il principal valore, la squisita fusione delle tinte, armonica con le linee; in quello in cui è raffigurata una cagnetta risalta il sentimento del vero, estrinsecato con mezzi semplici e con franchezza.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Vorwaerts* lasciò il porto di Costantinopoli il 15 corr. diretto a Trieste.

Il piroscafo *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì il 15 corrente il suo viaggio da Karachi per Bombay.

Il piroscafo *Amphitrite*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò il 15 corr. a Bombay.

Il piroscafo *Polluce*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì oggi il suo viaggio da Las Palmas per Pernambuco.

Movimento del porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd *Arciduca Ferdinando Massimiliano* da Venezia con 40 passeggeri; *Habsburg* da Alessandria via Brindisi e Venezia; *Thetis* da Cattaro e scali; da Bombay l'*Imperator*; da Costantinopoli il piroscafo della N. G. I. *Simeto*; da Cardiff il piroscafo greco *Giorgio Micalinos*; e da Ancona lo *scooner* italiano *Maria A.*

⁂ Partirono i lloydiani *Cleopatra* per Alessandria via Brindisi, *Danubio* per Metkovich e porti intermedi: partirono inoltre i piroscafi ungheresi *Tisza* e *Adria* per Marsiglia, il piroscafo della N. G. I. *Bosforo* per Venezia, il piroscafo inglese *Powhahan* per Nuova-York, e il piroscafo a. u. *Albania* per Risano.

Il Club Rosa darà una festa di ballo domani sera alle 8, nella sala in via Chiozza N. 5.

Circolo Follia. Domenica sera, alle 7, questo circolo darà una festa di ballo nelle sale di ridotto del Politeama Rossetti.

Il ballo dei camerieri. Brillantissimo riuscì il festino di ballo datosi stanotte dalla Società dei camerieri in sala Tersicore. La sala adornata elegantemente di palme, non avrebbe potuto più capire nessuno, tant'era la ressa.

Un comitato cortesemente faceva gli onori di casa. La festa, incominciata alle 10, si protrasse sino a tarda ora.

Teatro Comunale. Ieri sera fu fatta la prova generale della *Regina di Saba*, la cui prima rappresentazione ha luogo stasera. Dello splendido lavoro di Carlo Goldmark, giunto finalmente a conoscenza anche del pubblico triestino, parleremo domani con quella diffusione e quella riverenza, che all' insigne opera d'arte si confanno.

Gli esecutori principali sono già noti. Avvertiamo che durante il secondo atto, fra la prima e seconda parte, viene calata per alcuni minuti la tela.

Lo spettacolo incomincia alle 8.

Politeama Rossetti. *Cristoforo Colombo*, l' opera in un atto del maestro Arieto y Perez su parole di Don José Campo Arona, rappresentata iersera dalla compagnia Darvia-Favi, è una cosina leggera e breve, di cui la musica, principalmente si basa su l' armonia, con piccolissime concessioni alla melodia. Il canto ha per lo più il carattere di recitativo e i pochi pensieri melodici che lo coloriscono, non prendono mai corpo e sviluppo; fuggevoli, appena accennati, dileguano nel giuoco dell' orchestra. L' orecchio non li ha neppur bene percepiti, che sono scomparsi, lasciando di sè appena un' ombra nel movimento orchestrale.

Questo, sebbene complesso e anche sapiente, resta piuttosto freddo, poco colorito, senza calore; molta rumorosità frammentata da qualche felice momento descrittivo, che imita la voce del mare, e null' altro. Nel concertato finale c' è maestria di movimento, ma la frase, soffocata dall' intreccio irrazionalmente eccessivo dei *moti*, non potendo presentarsi larga e libera, resta senza efficacia. La musica del *Cristoforo Colombo* ci ha fatto l' impressione come di una raccolta di pensieri musicali che attendono la loro delineazione.

L' azione è abbastanza stringente e non manca di efficacia drammatica. I marinai della caravella *Santa Maria*, disperando, dopo il lungo errare sui flutti sconosciuti, di toccare la terra promessa da *Colombo*, aizzati da *Andrea*, si ammutinano e decidono di uccidere il grande navigatore e di volgere la prora alla patria. *Colombo* stesso è sfiduciato e, vedendo come *Rodrigues* e il *frate Antonio*, rimastigli fedeli, che tentano difenderlo, stiano per essere sopraffatti, rassegnato, si prepara a morire, quando, nel punto che i marinai già brandiscono su di lui le accette, si ode il grido *terra! terra!* e le armi cadono di mano ai ribelli, che, pentiti, si prostrano e chiedono perdono. Le scene sono condotte con maestria, sì che il momento culminante riesce drammaticamente efficace.

Quanto all'interpretazione data dal signor Giulio Fari alla parte del protagonista, è stata buona assai. Ha avuto campo di spiegare tutta la potenza della sua voce e si è rivelato un artista accurato, intelligente, che sa colorir bene il suo canto, accompagnandolo ad azione drammatica di buon effetto. Ottenne caldi applausi. Gli altri esecutori, signora Germani e signori Da Caprile e Dal Corso furono anche applauditi.

I due primi atti della *Pericholle*, che precedevano il *Cristoforo Colombo*, ottennero il solito successo.

Questa sera la prima rappresentazione dell' operetta *La Falote* del m. Varney.

Teatro Filodrammatico. Alla recita diurna, una fioritura di graziosissimi, bellissimi bambini, accompagnati dalle rispettive mammine. Come il solito tutti i palchetti occupati. I fantocci riscossero applausi e battimanine calorosissimi e

---

Aureliano Scholl 78

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Taci - disse Giovanni con disgusto - tu sei già mezzo morto, potrei finirti con un calcio!

La megera comprese che non c'era da lottare.

— Lo amavo tanto questo povero piccino - esclamò ella - ne abbiamo avuto cura come se fosse nostro.

— Prendi il fanciullo - disse Giovanni. Surypere s'impadronì del piccino.

— Sono abituato a portare i fanciulli - mormorò egli con soddisfazione.

E notando con orrore le traccie delle busse e le lacerazioni che le coprivano la pelle del piccolo martire.

— I miserabili! - esclamò egli.

L'occhio di Giovanni Desliona mandò un lampo di collera.

— I più colpevoli non sono qui - disse egli - ma devo cominciare a punire.

Avvicinò alla candela un pezzo di giornale; la carta prese fuoco ed egli passò la fiamma sulla faccia del poeta. Appena la fiamma fu avvicinata alle labbra del miserabile, questi emise un grido e ricadde sullo sgabello. Surypere discendeva la scala nera, portando il fanciullo tra le sue braccia.

Giovanni vide allora una fiamma correre sulle labbra del poeta...

Questo fatto straordinario non è tuttavia tanto raro come generalmente si crede. L'abuso dell'alcool e dei liquori forti ha prodotto parecchie volte la combustione spontanea in certe città degli Stati Uniti.

Alcuni anni fa, i giornali parlarono di un uomo che morì dopo quattro giorni per incendio interno, in mezzo alle più orribili sofferenze.

Giovanni discese per raggiungere Surypere. Una vettura da nolo li aspettava all'angolo della piazza Cambrai, e, nella vettura, si trovava Pierina Cecilia, la figlia di Surypere, dell'età di diciotto anni, e che noi abbiamo già incontrata nella via della Luna, quando il padre Giuseppe, il Carapata, andò a raccontare a Surypere il progetto di Combalou e del cavaliere di Floustignac sulla signorina Edvige.

Cecilia ravvolse il fanciullo in uno sciallo e gli fece bere un mezzo bicchiere di latte caldo che aveva portato in una bottiglia. Il fiacre prese il Lungo Senna e si mise in cammino per Auteuil.

II.

Raoul di Villepont.

Quel giorno, alla Borsa correvano voci allarmanti sulla situazione della casa Villepont e C.o. Si parlava di un prossimo fallimento; e coloro stessi che dovevano la loro fortuna al banchiere della Chaussée-d'Antin erano i primi ad accusarlo e gridavano più forte degli altri. I membri del consiglio di amministrazione in ognuno dei grandi affari della casa Villepont accusavano il gerente di malversazioni. Dicevano che aveva presentato dei conti alterati.

Si serviva del capitale per pagare i dividendi. Era un ladro, un falsario, un bandito! Il pubblico accorreva in folla negli uffici di Villepont. Ognuno reclamava i propri fondi; questionavano per essere rimborsati per i primi. Alla fine della giornata non restava più in cassa un franco di deposito o in conto corrente.

Il mattino seguente il fallimento era dichiarato. L'attivo era di quindici milioni, il passivo di cento venti milioni. Il signor di Villepont era completamente rovinato!

Una querela per truffa e abuso di fiducia era stata sporta contro di lui da certo Pietro Brunier, che passava per l'intendente di lord Trelauney.

Bisogna credere che il signor di Villepont non si sentisse la coscienza troppo tranquilla, poichè prese la fuga, portando seco i diamanti della sua sposa e alcune migliaia di franchi che aveva raggranellato in fretta.

Lo avevano seguito fino all'Hàvre, ove, dicevano, si era imbarcato per gli Stati Uniti.

Raoul, abituato a tutti i suoi comodi, si trovò tutto a un tratto isolato, senza coraggio e senza energia. Le sue vetture e i suoi cavalli furono sequestrati; non poteva rimanere nemmeno provvisoriamente nel padiglione del palazzo ove si trovava il suo appartamento da scapolo.

— Che fare? Che ne sarebbe di lui?

Un impiego, una occupazione qualunque... non valeva nemmeno la pena di pensarci; non si sentiva capace di lavorare. Farsi soldato, era troppo tardi...

Dopo aver pranzato in un piccolo caffè della via S. Lazzaro, Raoul ritornò tristemente al palazzo, muto e deserto. Suonò dolcemente, con umiltà. Il portinaio si degnò di tirare il cordone.

Nel suo casotto vi erano due o tre domestici senza padrone che maledicevano il signor di Villepont.

— E' un'infamia, dicevano essi, di non prevenire i propri domestici almeno otto giorni prima, quando si è certi che il fallimento dove essere dichiarato.

Raoul attraversò la corte, salì la gradinata, e, dopo avere traversato la sala da pranzo ove noi lo abbiamo veduto far colazione con Adriano di Saulles e lord Trelauney, si rinchiuse nella sua camera da letto.

Fu uno sguardo di dispiacere e di addio che Raoul lasciò cadere su quei mobili eleganti. I ninnoli gli sorridevano sugli scaffali. Un ritratto di Deborah, ricordo di alcune settimane di amore, gli diceva:

(Continua)

Miss Legnetti deliziò quel paradiso di bimbi in sommo grado.

Il ballo piacque ancora per la sua bella musica originale e ben fatta e pei bellissimi quadri con gl'indovinati ballabili. Applausi calorosissimi accolsero la *Gran mère Gigon*, il coro delle *Campane di Corneville* e l'aria dell'*Usignolo*.

Alla rappresentazione serale, in occasione della serata d'onore di *Miss Legnetti*, il pubblico intervenne numeroso e festante.

La *divette* s'ebbe in dono tre bellissimi gruppi di fiori freschi ed un braccialetto d'oro con tre brillanti, dono dell'impresa; sulla busta si leggeva: -. A *Miss Legnetti* nata Ada Prandi.

Quest'oggi spettacolo variato ed attraentissimo: venerdì *première* del ballo *Il Diluvio universale*.

Teatro Fenice. Publico abbastanza numeroso iersera alla rappresentazione del *Pipistrello* di Strauss, ch'ebbe un esecuzione piuttosto deficente, fatta eccezione per le signore Anna Alt *(Rosalinda)* e Cela Enrici *(Adele)* che furono meritamente applaudite.

Questa sera si ritorna alla *Modella*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Tre biglietti del Civico Monte di pietà, rinvenuti in via dell'Istituto N. 18 dal sig. A. Schuchter. - Un libretto della Cassa di risparmio postale. - Un libretto della Fratellanza Artigiana, rinvenuto in via Donota dal ragazzo Giovanni Penso.

Grave caduta a bordo di un piroscafo inglese. Ormeggiato all'hangar N. 12 del Porto nuovo, trovasi attualmente il piroscafo inglese *Indiana* del compartimento marittimo di Hull (Inghilterra), dal quale viene scaricato del carbon fossile vergine nelle *peate*. Ieri, poco dopo le 4, il nostromo Federico Brandham, d'anni 24, da Hull, camminava sopra coperta verso prua, dove appunto alcuni marinai lavavano il pavimento, e forse appunto in causa del bagnato, il Brandham scivolò in prossimità della boccaporta del N. 1 di prua, e vi precipitò dentro, cadendo da circa 6 metri di altezza. Tutti i presenti accorsero a quella volta e videro il poveretto, steso in fondo alla stiva, quasi immobile, che si lamentava debolmente.

Alcuni compagni discesero colà e sollevarono il caduto, e dopo avergli fatto bere un po' di *Brandy*, con le dovute cautele lo trassero sopra coperta. Dai piloti del porto era stato telefonato alla Guardia medica, da dove accorse tosto il dottor Gregorich, il quale riscontrò al poveretto gravi contusioni al dorso e alla schiena e non potè escludere la probabilità di una frattura della colonna vertebrale e lesioni interne. Prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale ove il sofferente venne accolto nella decima divisione. L'ispettore Ciadez si recò a bordo per eventuali rilievi di legge.

La scomparsa di una pazza. Maria Bradas, d'anni 31, domestica, da Parenzo, da qualche tempo aveva dato segni non dubbi di avere il cervello seriamente squilibrato, per cui il suo Comune decise di mandarla al nostro manicomio. Ieri ella venne imbarcata a bordo di un piroscafo, e, accompagnata da un addetto al Municipio di Parenzo, giunse nel pomeriggio alla riva della Sanità. Ma mentre l'uomo che l'accompagnava stava parlando col comandante del piroscafo, la ragazza varcò il ponte e quando il suo guardiano la cercò ella era sparita. Riuscendo vane tutte le ricerche fatte al momento dal guardiano, questi finì col decidersi a denunciare la fuga della demente alla Direzione di polizia.

La povera scomparsa è di media statura, capelli ed occhi neri, faccia ovale. Veste un abito celeste, *blouse* giallognola ed ha sulle spalle uno scialle di lana greggio.

Finora non venne rintracciata e si teme che alla misera sia accaduta qualche disgrazia.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Emilio Tognoli, d'anni 14, abitante in via San Marco N. 20, ieri mattina, poco dopo le 7, mentre accudiva al suo lavoro, trasportando un'asta di ferro, inciampò e cadde in modo sì disgraziato che l'asta che teneva nelle mani gli produsse delle gravi lacerazioni alla mano sinistra, con asportazione dell'ultima falange del dito medio e dell'unghia del pollice.

Ieri mattina alle 9 e mezzo, l'apprendista falegname Lorenzo Minach, d'anni 17, abitante a Servola N. 31, mentre era intento a spaccare un grosso pezzo di legno, si colpì con l'accetta al ginocchio sinistro, riportando una non lieve ferita di taglio.

Il falegname Innocente Milauz, d'anni 27, abitante al N. 8 di androna del Moro, ieri verso le 2, maneggiando una pialla, riportò casualmente una ferita di taglio al pollice destro con l'asportazione dell'unghia.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Un uomo che vuol dormire in vettura. Nel pomeriggio di ieri un vetturale attendeva col suo veicolo in piazza del Ponterosso, quando udì il rumore di uno degli sportelli della vettura che veniva aperto con fracasso. Ritenendo che qualcuno fosse salito in vettura, chiese: Dove la comanda?

Nella vettura infatti si trovava un uomo, ma questi non rispondeva.

— Sior, dove andemo?

Eguale silenzio.

— Digo si! Se pol saver cossa che volè?

E l'incognito non rispondeva.

— Andemo, o diseme cossa che volè o fora!

— Caro vu, lasseme dormir! - rispose questa volta l'uomo, che lasciava a divedere d'essere ubriaco.

Per il vetturale non ci fu verso di persuadere l'ubriaco ad uscire dalla vettura e quando stancatosi il cocchiere chiamò una guardia questa si buscò una dozzina di graziosi epiteti, per cui intimò l'arresto a quel bell'originale.

Condotto alla Direzione di polizia, egli si qualificò per il lattivendolo Celestino Tosoni, d'anni 29, abitante in via del Bosco N. 10. Venne trattenuto in arresto.

L'accusa di una donna in cimberli. Ieri alle 2 pom. nell'osteria al N. 24 di via della Barriera vecchia venne arrestato Giuseppe Z., d'anni 47, girovago, da Trieste, perchè imputato da certa Maria V. di averle rubato 67 soldi e di averla maltrattata con vie di fatto. Essendo però la denunciante alquanto in cimberli, lo Z. fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un piatto che va alla testa. Giovanna Marz, d'anni 26, abitante in via del Ronco N. 5, ieri, poco dopo il mezzodì veniva accompagnata da una guardia alla Stazione centrale di soccorso, perchè poco prima un piatto, scagliatole contro da mano a lei nota, l'aveva colpita al capo, cagionandole una ferita. Ottenute le cure necessarie, ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Atterrato da un carro. Il ragazzino Mario Zergol, d'anni 10, ieri, poco dopo il mezzodì, ritornava dal Punto franco, dove aveva portato il pranzo al proprio padre, quando, non udendo il sopraggiungere di un carro carico, tirato da un cavallo, fu da questo gettato a terra. Rialzatosi con l'aiuto di alcuni pietosi passanti fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni alle ginocchia e gli prestò le cure necessarie, dopo le quali il ragazzo potè tornarsene alla sua abitazione, in via San Sergio N. 2.

Dolcezze fatali. Una guardia di finanza trovò iermattina, alle 10, su uno dei carri che stavano per uscire dal punto franco, un involto contenente due chilogrammi di zucchero, e malgrado le proteste del carradore, Antonio Cervin, condusse questo all'espositura doganale, dove egli dovette pagare una multa di fior. 2.88, benchè protestasse di non sapere come mai quell'involto fosse penetrato sul carro. Infatti, benchè le apparenze fossero contro di lui, il povero Cervin aveva ragione. Interrogò qua e là per sapere chi fosse il proprietario di quello zucchero, che a lui era stato fatale, ma non potè saperne nulla. Finalmente, mentre stava già per andarsene, rinunziando a sapere la verità, gli si avvicinò un vecchietto che gli domandò:

— Digo, dove xe 'l mio zucaro?

— Come? vostro iera quel zucaro? Benon, benon, spudeme qua fora do fiorini e ofamitaote e ringraziè Dio che la ve passi cussì!

Il vecchio volle sapere l'accaduto e l'altro glielo raccontò, ma il primo era senza un soldo. Il carradore, allora, lo invitò a seguirlo alla direzione di polizia. Il vecchio si qualificò per il facchino Giuseppe Semetz, d'anni 60, e dichiarò che lo zucchero l'aveva raccolto presso gli *hangars*, mentre si stava trasportando alcuni sacchi che spandevano, quindi l'aveva collocato sul carro del Cervin, non pensando ch'egli sarebbe uscito così presto dal Puntofranco. Dopo assunto a protocollo, venne rilasciato salvo a sbrigarsela col Cervin per il debito incontrato.

Risse e ferimenti. Ieri sera, verso le 11, certa Adalgisa Biral, d'anni 28, abitante in via della Torretta N. 4, venne a diverbio con una sua amica, e finì coll'uscirne alquanto malconcia, avendo riportato una ferita alla regione parietale sinistra, ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Una truffa che viene presto a galla. Alcuni giorni fa, Mario Vanecek, d'anni 16, pittore senza occupazione, si recava nel lavoratorio di confetture e *bonbons* del sig. Antonio Paulin in via Rossetti, e dicendosi mandato dal droghiere Dimitrievich, in via Conti, si faceva consegnare un quantitativo di *bonbons* per tre fiorini. Il Paulin, dopo aver consegnato la merce, mandò a vedere dal Dimitrievich se la merce era di sua soddisfazione e fu allora che venne alla luce la gherminella: egli non aveva incaricato nessuno di recarsi a suo nome dal Paulin. Quest'ultimo, benchè indegnamente truffato, tacque, aspettando che il caso lo facesse incontrare coll'intraprendente giovinotto. E iersera verso le 7, infatti, con mirabile ingenuità, il Vanecek si ripresentava nella fabbrica Paulin, cercando, con lo stesso stratagemma, di farsi consegnare per altri tre fiorini di merce. Ma questa volta il sig. Paulin fece chiamare una guardia, la quale condusse il tizio agli arresti di via Tigor.

I guai delle imposte. - Disgraziato accidente. Ieri mattina pochi minuti prima delle 10, un venditore girovago transitava per la via Arcata, offrendo in vendita la sua merce, quando ad un tratto, si udì lo sbatacchiare d'una finestra, e, subito dopo il povero girovago veniva colpito al capo da un imposta che precipitava nella via.

Il poveretto, con la faccia tutta insanguinata, cadde a terra mandando gridi di dolore.

Le guardie di p. s. N. 132, e la guardia municipale Bidoli, che erano accorse, chiesero l'intervento della Stazione centrale di soccorso.

Il dott. Goldhammer, sopraggiunto prestate al poveretto le cure più urgenti, con una vettura lo fece trasportare alla Guardia medica, dove gli riscontrò una non lieve ferita lacero-contusa alla fronte ed al naso, più una leggera commozione cerebrale. Dopo avergli prestato tutte le cure necessarie, con una vettura lo fece accompagnare all'Ospedale.

Il poveretto che ha ricevuto sì bel regalo dall'alto è il venditore girovago Pietro Ricobon, da Capodistria d'anni 38.

★ Dai rilievi praticati dagli organi di androna del Moro risultò che l'imposta apparteneva al quartiere abitato da Maria Gennaro, all'ultimo piano della casa N. 14 di via della Barriera vecchia. La Gennaro aveva spalancata la imposta, che, essendo mal sicura era caduta dalla parte di via Arcata.

I furti al Punto franco. Dalle guardie di finanza del Punto franco, venne fermato ieri sera il facchino Sebastiano D. d'anni 43, abitante in via Maiolica, perchè era in possesso di circa un chilogramma di zucchero d'ignota provenienza.

Scortato all'ispettorato di p. s. fu assunto a verbale e quindi rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Ieri sera verso le 7, una guardia di finanza all'uscita del Punto franco fermava la giornaliera Teresa S. d'anni 31, perchè trovata in possesso di circa un chilogramma di caffè.

Consegnata ad una guardia di p. s. fu scortata all'ispettorato, e all'ispettore Ciadez disse che quel caffè l'aveva trovato in un magazzino. Dopo assunta a verbale fu rilasciata a piede libero.

Lesioni accidentali. Ieri mattina la cameriera Angelina Ielen, d'anni 24, abitante in via Malcanton, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro.

Ieri verso le 5, la bambina Natalia Salin, d'anni 7, abitante in via San Maurizio, che si trastullava con alcuni ciottoli, riportò alcune contusioni al piede sinistro, essendole caduto sul piede uno dei ciottoli.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Il fanciulletto Ettore Bruna, d'anni 6, ieri verso le 5, nella sua abitazione in via del Belvedere N. 43, correndo inciampò e cadde. Avendo battuto la fronte contro un mobile, riportò una non lieve ferita lacero-contusa alla fronte.

Ieri sera, alle 9 e mezzo, la ragazza Eugenia Covar, d'anni 14, nella propria abitazione, in via del Crocifisso N. 2, inciampò e cadde in guisa da riportare una ferita di taglio al mento.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ciò che si può trovare per via. Il portinaio della casa N. 14 in via Conti, Carlo Savron, rinvenne ieri in via dell'Acquedotto un orologio d'argento con catenella, alla quale è appesa una moneta della repubblica di S. Marco. Si affrettò a depositare l'oggetto rinvenuto alla direzione di polizia.

Ieri, in piazza della Borsa, fu rinvenuta una borsetta di raso, contenente un pezzo di pane ed un pomo. Certamente la colazione di qualche scolaretta! La borsetta venne depositata alla direzione di polizia.

Dall'ospedale agli arresti. Domenica scorsa, verso le 11 di sera, il bracciante Giovanni Saitz, in rissa col suo compagno Antonio Simpricich, al di fuori dell'osteria *Alla grotta d'Adelsberg* in via Tivarnella, lo feriva gravemente e veniva ferito a sua volta, leggermente. Come a suo tempo narrammo, egli veniva, allora, scortato all'ospedale. Ieri, nel pomeriggio, egli però potè uscirne e fu scortato agli arresti di via Tigor.

Furti e furticelli. Ieri alle 5 pom. venne arrestato il facchino Carlo Suppan, d'anni 21, da Aidussina, alle dipendenze del negoziante signor Vincenzo Caldara in via Vienna N. 4, perchè imputato del furto di 125 litri di vino italiano del valore di f. 35, e dell'infedeltà di altri 65 litri valutati f. 21.45, commesso a danno del proprio principale.

Francesca vedova Gandolfo, abitante al N. 215 a Barcola, nel pomeriggio di ieri fu derubata di una giacca colore scuro, di un paio di calzoni e di un panciotto color grigio, il tutto del valore complessivo di 6 fiorini. Ladri ignoti.

La caccia alle tasche. Un giovanotto bruno, alto e sottile, durante la mattina di ieri andava rovistando nelle saccoccie delle donne che in piazza delle Legna stavano facendo acquisti. Una guardia di p. s. accortasene lo afferrò per un braccio e lo condusse all'ispettorato di androna del Moro, dove si qualificò per il falegname Francesco Subart, d'anni 18. Dopo assunto a protocollo alla Direzione di polizia venne scortato agli arresti di via Tigor.

Una figlia che ruba. La ragazza ventenne Pierina Blasutti, abitante in via dei Capitelli N. 5, abbandonava ieri il tetto paterno, rubando a danno dei genitori alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di f. 15. Il padre produsse denuncia.

Disoccupati e vagabondi. Furono arrestati iermattina in piazza delle Legna il pistore Luigi Sibelia, d'anni 22, da Cesiano (Sesana) e l'orefice Salomone Crengel, d'anni 28, da Cracovia, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina alle 8, le guardie di p. s. di servizio al Punto franco procedettero all'arresto di tre giovanotti che giravano in modo sospetto. Tradotti all'ispettorato e perquisiti venne loro trovato indosso una piccola quantità di caffè. Furono identificati per i fratelli Vincenzo e Giovanni Matussich, d'anni 18 il primo e 15 il secondo, da Selve, e Antonio Letich, d'anni 17, da Lussingrande, tutti senza stabile domicilio e senza mezzi di sussistenza.

Cantanti a spasso. Per avere turbato la quiete notturna con canti clamorosi vennero arrestati ieri i marinai da Salerno: Ciro D'Avino, d'anni 18, Gaetano Cantarella, d'anni 19, Michele Vorro, di anni 32, Giovanni Caputo, d'anni 22 e Vincenzo De Luca, d'anni 28.

Minutaglia. In via del Torrente venne arrestato, per infrazione al precetto di sfratto, la giornaliera Maria Passich, da Trieste, d'anni 28, pertinente ad Adelsberga.

Al momento del suo arresto ella proruppe in contumelie contro le guardie.

Lotto. Estrazioni del 16 corrente.

Praga	11	50	32	88	60
Leopoli	51	59	46	66	23

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.0, ore 2 pom. 10.9 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3 — Oggi: Alta marea 5.30 ant., 7.44 pom. Bassa marea 3.58 ant., 1.5 pom.

Ogni giorno una. Al caffè, tra due amici soliti a raccontarsi delle freddure:

— Scusa, mi potresti imprestare cinque fiorini?

— Ah, questa è vecchia! la conosco! auff!

E si allontana frettolosamente.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Stagione d'opera - (ore 8, dispari 43) - «La regina di Saba», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia d'operette Darvis-Favi - (ore 8, D) - La Falcie», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Fratelli Prandi - (ore 8) - Commedia brillante - Canzonette - Ballo fantastico «Il Dio Danubio».

TEATRO FENICE - Compagnia tedesca d'operette Zaller - (ore 8) «La modella», in 3 atti.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 marzo 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Balcan	18-3	Scaricazione
6	Habsburg	23-3	»
9	Melpomene	20-3	»
12 a	Indiana	18-3	»
12 b	Urio	17-3	Caricazione
13 a	Traki	18-3	»
13 b	Solunto	20-3	Scaricazione
14	Luigia Prem.	20-3	Caricazione
17	Adria	17-3	Scaricazione
21	Samaria	21-3	»
22	Tisza	17-3	»
24	Pierino	17-3	Caricazione
Molo I			
Molo II			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 228.40, Rubli 217.—, Rendita Italiana 93.40, (La Chiusa precedente notava: 228.10, 217.—, 93.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.65, Rendita 98.52, Meridionali 713.50, Mediterr. 514.50. (La chiusa precedente segnava: 105.85, 98.55, 711.50, 513.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.55, poi 93.60 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15 ex, Ital. 93.65, Spagnuolo 54.31, Banche ottomane 547.50, Lotti turchi 109.50 (La chiusa precedente notava: 103.80, 93.20, 52.93, 543.50, 107.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: Oscillanti. La Commissione del Senato rimando la nota decisione sul regolamento del mercato a venerdì. Un dispaccio posteriore segna Spagnuolo 55.25 su precipitate ricompere di Londra.

Qui Rendita Italiana da 93.45 a 93.50, Credit da 362.50 a 363.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.50½, a 9.51½, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.99 a 12.05, Londra 120.40 a 120.70, Francia 47.50 a 47.70, Italia 44.95 a 45.15, Banconote italiane 44.95 a 45.15, Germania 58.70 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.50 a 102.80, Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.60, Credit 362.— a 363.—, Italiana 92.15 a 92.45, Lotti turchi 56.70 a 57.30, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.60 a 12.25.

PARIGI 16. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.15 ex, Rend. italiana 5% 93.65, Rendita spagnuola esterna 54.31, Azioni Banca ottomana 547.50.

PARIGI 16. Chiusa. Ferrate austriache 731.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.57, Cambio Londra 253.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.15, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 437.—, Lotti turchi 109.50, Banca di Parigi 910.—, Azioni Meridionali italiane 675.— sost.o.

LONDRA 16. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 39.—, Consolidati 32.25.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 307.87, Ferrate dello stato 293.87, Lombarde 69.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa) Santos good average per per marzo —.—, p. maggio 28.25, per settembre 29.25, per dicem. 29.75; danaro.

AMBURGO 16. Rio ordinario loco 26—30, reale loco 31—33, buono loco 34—40.

HAVRE 16. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.25, per luglio a fr. 34.75.

NUOVA YORK 16. Apertura. Rio per consegne future, da 10 a 15 in ribasso, debole.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato hausse. Tendera in Docheta 1800 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 17077, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo $3.^{14}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{15}/_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{16}/_{64}$, Maggio-Giugno $3.^{20}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{22}/_{64}$, Luglio-Agosto $3.^{20}/_{64}$, Agosto-Settem. $3.^{20}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3.^{19}/_{64}$, Ottobre-Novem. $3.^{17}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{20}/_{64}$, Decem.-Genn. $3^{20}/_{64}$.

Cereali. LONDRA 16. Avena Azow loco —.— 12.—, Orzo Azow loco 17.25 a 17.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 35.50 a 33.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.50 —.—, Frumento California 38.50 a 39.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti.

Olio. NAPOLI 16. Gallipoli contanti 35.54, per marzo 85.40, per maggio —.—, per consegne future 76.88. Gioia contanti 79.73, per marzo 79.60, per maggio —.—, consegne future 72.92.

PARIGI 16. Ravizzone mese corrente 52.50, per aprile 52.75 calmo, quattro mesi da maggio 53.75, quattro ultimi mesi 54.75.

Petrolio. BREMA 16. Loco 5.30

ANVERSA 16. Loco 15.62, calmo

Metalli. LONDRA 16. (Diretto). Stagno Straits a sc. 65.— Rame Chile Bars good ordinary grands Lst. 50.⅞.

Farina. PARIGI 16. Dodici Marche. M. corrente 62.60, per aprile 61.90 sost.a, maggio-giugno 60.90, quattro mesi da maggio 59.40.

Spirito. PARIGI 16. Mese corrente 45.25, per aprile 45.— calmo, quattro mesi da maggio 44.25, quattro ultimi mesi 40.50.

BERLINO 16. Loco 44.20.

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° disp. 28.50/29.—— calmo, bianco per mese corrente 31.50—, per aprile 31.62½, sost.o, quattro mesi da maggio 32.25—, quattro mesi da ottobre 30.12½, Raffinato 101.50 a 102.—.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per marzo 9.05, per aprile 9.07, p. maggio 9.15, p. luglio 9.30. calmo

LONDRA 16. Java a sc. 11.¼, staz.o, Rape greggio a scell. 9.— fiacco

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipogr. del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

ZENOBIA MAYER

nata ASCOLI

è spirata stasera.

Il marito, i figli, la nuora ed i generi, partecipano questa sciagura agli amici.

Il trasporto della venerata salma avrà luogo direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 16 Marzo 1898.

Si prega di astenersi dall'invio di fiori e da visite di condoglianza.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.